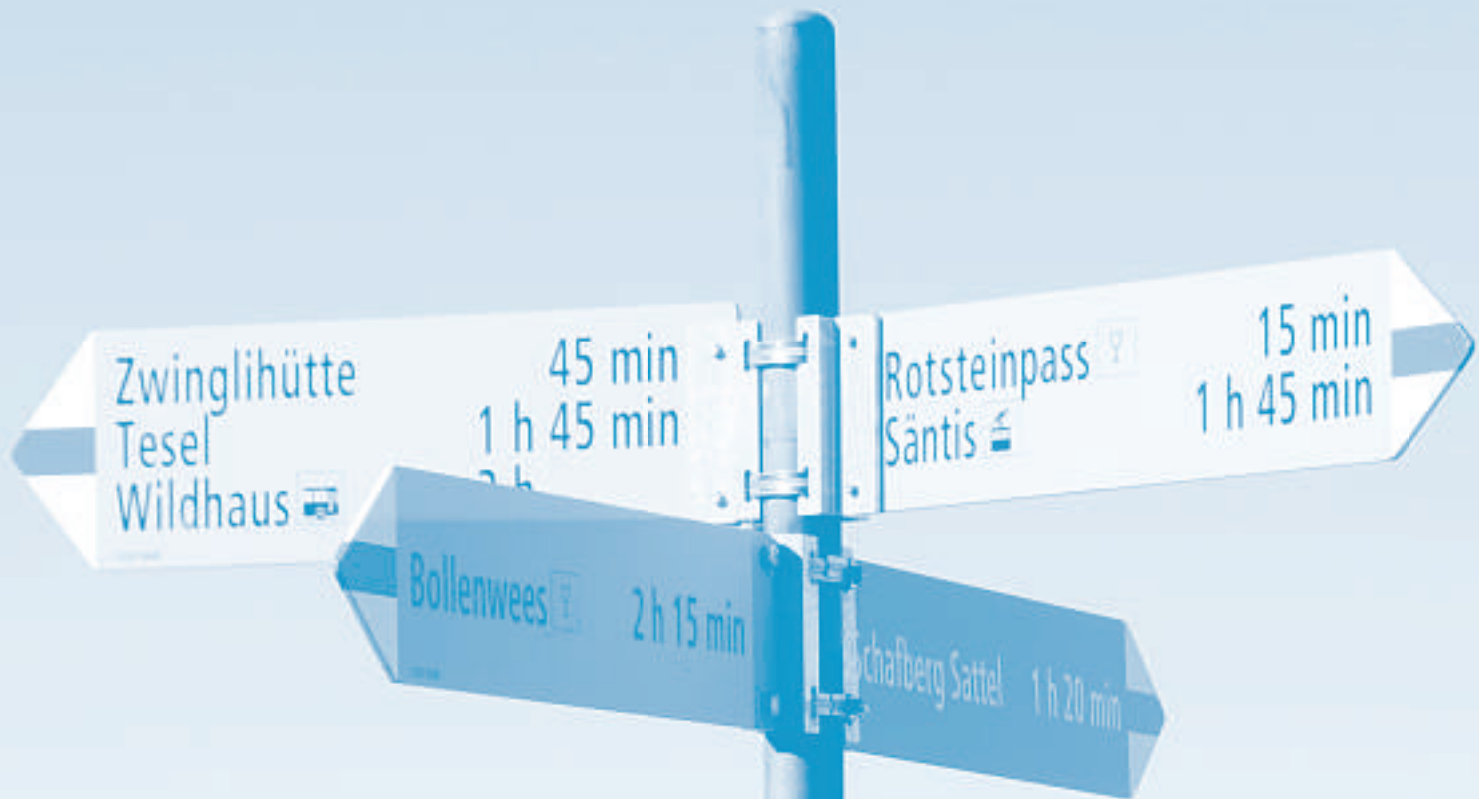


L'NVS nel 2015

Naturärzte Vereinigung Schweiz
Association Suisse en Naturopathie
Associazione Svizzera di Naturopatia





Zwinglihütte
Tesel
Wildhaus 

45 min
1 h 45 min
2 h

Rotsteinpass 
Säntis 

15 min
1 h 45 min

Bollenwees  2 h 15 min

Schalberg Sattel 1 h 20 min

Weg
1000



Orten
im Zentrum alpen

Alpenzoo
Der Alpenzoo ist ein Naturerlebnis für alle Sinne. Hier können Sie die Natur hautnah erleben und die Tiere in ihrer natürlichen Umgebung beobachten. Der Alpenzoo ist ein beliebtes Ausflugsziel für Familien und Schulklassen.

Alpen Tal
Das Alpen Tal ist ein wunderschönes Landschaftsgebiet mit atemberaubender Aussicht auf die umliegenden Berge. Hier können Sie die Natur genießen und die frische Bergluft einatmen. Das Alpen Tal ist ein idealer Ort für einen entspannten Spaziergang oder eine Wanderung.

Dove conduce il vostro cammino verso il successo?

Quand'è l'ultima volta che avete riportato un successo? Ne eravate anche consapevoli in quel momento, vi siete complimentati con voi stessi dicendovi: «Sei stata brava» o «Sei stato bravo»? Oppure si trattava di un piccolo successo, che avete ritenuto di scarsa rilevanza e del quale avete semplicemente preso atto con un'alzata di spalle? Forse, come me, dovete riflettere prima di rispondere a questa domanda?

Avere successo è un'esperienza che ha un significato diverso per ogni persona. Un bambino piccolo che muove i primi passi da solo ha la sensazione di aver compiuto una grande impresa, noi adulti invece non andiamo più in visibilio dopo ogni passo. Una scolaria scrive raggianti di gioia le sue prime eleganti lettere in corsivo, mentre per noi scrivere come vogliamo è divenuto da lungo tempo una cosa ovvia, cui non prestiamo attenzione. Quello che per noi costituisce un successo, per altre persone è un fatto insignificante, che passa inosservato.

L'NVS guarda in retrospettiva a un anno 2015 costellato di successi. Dopo otto anni di proficuo operato di Yvonne Meier, il passaggio del testimone nella direzione è avvenuto senza intoppi. L'esercizio chiude con un risultato positivo ovvero con un utile e il riconoscimento delle professioni «naturopata con diploma federale» e «terapista complementare con diploma federale» costituisce senza dubbio il successo dell'anno per il nostro settore.

Vi auguro di operare con serenità e con successo, quale che sia il cammino da voi scelto, assistiti da buoni modelli, che vi indichino la direzione, e senza perdere di vista l'essenziale.

Caroline Büchel
direttrice

Indice

Il presidente informa

Successi e future sfide per l'NVS 6

Strade verso il successo

Molte strade conducono al traguardo del riconoscimento federale 8

I membri in primo piano

Quattro membri descrivono il loro percorso verso il successo

Luisa Scheu Pedrazzi, Locarno 10

Annitta Raggenbass, Speicher 11

Janine Pittet, Losanna 12

Stefan Mumenthaler, Thun 13

La conoscenza è un fattore di successo

Come l'NVS vi sostiene nella formazione continua per la preparazione all'esame 14

Un settore professionale in pieno cambiamento

I temi che impegnano il settore oltre ai diplomi federali 16

Il futuro del marchio di qualità SPAK

Le nuove professioni e i cambiamenti che previsti per la SPAK 18

Personale

La composizione del comitato dell'NVS e delle commissioni 19

Dal segretariato NVS a Herisau

Informazioni sulle finanze e sulla grande importanza del tour informativo 20

Campagna di comunicazione 2015/16

Perché vale la pena fare una campagna d'immagine presso l'opinione pubblica 21

Sulla strada giusta – Il presidente informa

Il successo e le strade verso il successo sono il tema di questa seconda relazione annuale dell'NVS, che si presenta in forma nuova e accattivante. Il successo più importante e che domina su tutto il resto è senza dubbio il riconoscimento delle nostre due nuove professioni da parte della Segreteria di Stato per l'educazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI).

Si tratta di un successo immenso per l'NVS, la più importante associazione professionale che ha contribuito e avuto voce in capitolo in entrambi gli organi responsabili per gli esami. È stato così realizzato un obiettivo indicato quasi 100 anni fa nell'articolo sullo scopo dello Statuto dell'NVS e attualmente compreso nelle linee guida dell'NVS, vale a dire «il riconoscimento della categoria professionale nella legislazione federale e cantonale». Siamo orgogliosi di aver ora raggiunto questo obiettivo insieme a tutte le altre associazioni interessate.

Le due organizzazioni del mondo del lavoro, Oml MA e Oml TC

Nella primavera 2014 l'Oml Terapia complementare era ancora in testa nell'amichevole gara delle due Oml: aveva presentato alla SEFRI i due documenti essenziali, regolamento d'esame e relativa guida, in forma definitiva – come allora tutti pensavamo. Nulla, se non il termine di un mese per presentare opposizione, sembrava più ostacolare la nuova professione «terapista complementare con diploma federale».

Poi però in interazione con la SEFRI sono sopraggiunte ulteriori modifiche di dettagli e correzioni delle traduzioni che hanno richiesto tempo finché finalmente dopo le ferie estive ha potuto avvenire la pubblicazione ufficiale. E pochi giorni prima della scadenza del termine per le opposizioni sono giunte anche le opposizioni. Non è necessario raccontare di nuovo in questa sede tutta la storia, ma ci volle un intero anno, fino al settembre 2015 prima che il regolamento d'esame potesse essere finalmente posto in vigore dalla SEFRI.

Da allora nell'Oml Terapia complementare sono in corso i processi in precedenza preparati per il riconoscimento dei metodi, per la procedura di equivalenza per professioniste/i che già esercitano i metodi TC riconosciuti e per la procedura di accreditamento per i

futuri cicli di formazione; le manifestazioni informative per terapisti/i e scuole sono regolarmente al completo e nel maggio 2016 si svolgeranno i primi esami professionali superiori.

Per svariati motivi l'Oml Medicina alternativa è rimasta per lungo tempo alla retroguardia. Per esempio ha potuto presentare alla SEFRI il suo regolamento d'esame solo nell'autunno 2014. Anche in questo caso c'è stato un grande tira-e-molla finché finalmente tutti i dettagli e le questioni legate alle traduzioni sono stati chiariti. Tuttavia poiché si è potuto in parte approfittare delle esperienze e dei lavori preliminari dell'Oml TC e, soprattutto, non sono state presentate opposizioni, il regolamento d'esame ha potuto essere posto in vigore dalla SEFRI già nell'aprile 2015.

Da allora esiste la professione «naturopata con diploma federale». E il 4 marzo 2016 i primi 100 candidati che hanno superato gli esami professionali superiori potranno ricevere i loro diplomi federali. In questa sede l'NVS si congratula ancora una volta per il loro successo.

Posizione nel sistema formativo

I diplomi di terapista complementare e naturopata sono inseriti nel sistema formativo svizzero al livello terziario B, il livello più alto della formazione professionale superiore. Il fatto che ciò sia stato possibile senza che dovesse sussistere un precedente diploma professionale a livello terziario e nello stesso segmento professionale, costituisce un successo del quale è impossibile sopravvalutare l'importanza. Altrimenti in futuro esisterebbero solo naturopate/i e terapisti/i

«La generosa regolamentazione transitoria costituisce un grande successo»

complementari che possano esibire in aggiunta almeno il diploma di una scuola universitaria professionale o scuola specializzata superiore in una professione sanitaria.

Così invece ogni persona interessata con un qualsiasi diploma di livello secondario II (o l'equivalenza ad esso) può accedere a uno dei due cicli di formazione, ottenere il relativo certificato dopo 3-5 anni di studio a tempo pieno o a tempo parziale e con almeno 2 anni di pratica professionale autonoma iscriversi all'esame professionale superiore MA o TC.



Il periodo transitorio

Anche le regolamentazioni transitorie per le professioniste e i professionisti che già esercitano la professione devono essere definite come un grande successo. Si tratta di un tema che sin dall'inizio è stato molto importante per l'NVS in quanto associazione più numerosa del settore.

Che le colleghe e i colleghi del settore della naturopatia con 10 anni di pratica professionale debbano superare solo un esame ridotto e quelli con 5 anni possano iscriversi direttamente all'esame senza un corso di formazione sono condizioni generose per le quali l'NVS si è impegnata intensamente.

Contro ogni aspettativa nella terapia complementare le quasi 1000 persone che hanno portato a termine le cosiddette «passerelle TC» possono far convertire direttamente i loro diplomi settoriali in diplomi federali. Anche altre persone che oggi già esercitano la professione possono accedere direttamente all'esame professionale superiore TC tramite una semplice e generosa procedura di equivalenza.

Per coloro che stanno assolvendo ora la relativa formazione i periodi transitori sono stati fissati in modo tanto vantaggioso che anche loro non si ritroveranno fra l'incudine e il martello.

Il futuro

Ci sono ancora molte questioni aperte in relazione alle nuove professioni. Il riconoscimento da parte degli assicuratori malattia e dei Cantoni, la registrazione e il controllo della formazione continua, l'imposta sul valore aggiunto, la dispensazione dei medicinali... Il lavoro per i responsabili nelle associazioni e nelle organizzazioni mantello non mancherà certo neanche in futuro. Vi auguro un grande successo!



Christian Vogel, presidente NVS

cartello stradale - in viaggio - via di guarigione - g

Molte strade conducono al traguardo

«Che cosa significhi per me il successo, devo scoprirlo da me. Prima lo faccio, meglio è», così si pensa. Tuttavia nel corso della vita gli obiettivi personali cambiano, e anche le strade che ad essi conducono. Qui parliamo delle strade verso il diploma federale, uno dei possibili strumenti sul cammino del successo professionale.

Il riconoscimento federale delle due nuove professioni nella naturopatia e nella terapia complementare ha creato una situazione completamente nuova per le terapiste e i terapisti di adesso e di domani. E anche questa situazione attualmente continua ancora a cambiare.

Per il momento le nuove professioni non sono veramente inserite e ancorate da nessuna parte. I primi esami sono passibili di miglioramento, a livello legislativo la maggior parte dei Cantoni non sono ancora preparati per i nuovi diplomi e agli assicuratori riesce ancora difficile rendere giustizia al nuovo standard di qualità. Inoltre si devono ancora chiarire alcune questioni relative alla registrazione e alla formazione continua e molti degli attori nel settore sanitario devono come prima cosa prendere atto dell'esistenza dei nuovi professionisti con diploma federale.

Anche noi che già esercitiamo la professione dobbiamo dapprima esplorare la nostra posizione, le nuove possibilità e requisiti ad essa connesse. Quanto è importante per me personalmente questo nuovo diploma? Voglio assumermi le spese, il lavoro, lo stress da esame che esso comporta? Sfrutto le generose regolamentazioni transitorie, aspetto o spero di potermi affermare sul mercato fino al pensionamento anche senza un tale diploma?

Nelle seguenti pagine accenneremo alle strade principali, parlando con membri dell'NVS, che hanno percorso l'una o l'altra strada.

Cogliamo anche l'occasione per sottolineare ancora una volta che nell'NVS continuano a essere benvenuti tutte le terapiste e tutti i terapisti seri e qualificati, con o senza diploma federale.

Christian Vogel



Regolamentazioni transitorie per naturopate/i

Nell'Oml Medicina alternativa, responsabile per l'esame professionale superiore di naturopatia, si è discusso a lungo e intensamente sulla strada migliore verso il diploma federale per chi già esercita la professione. In fin dei conti si è imposta la linea pragmatica da sempre sostenuta dall'NVS. Chi è titolare di una formazione già riconosciuta e può attestare una sufficiente formazione continua e pratica professionale dovrebbe essere ammesso nel modo più diretto possibile all'esame. E se dispone di un'esperienza professionale ancora maggiore – concretamente 10 anni o di più – essa dovrebbe essere premiata con l'obbligo di assolvere un esame ridotto.



Procedura di equivalenza Terapia complementare

Il fatto che l'Oml Terapia complementare abbia scelto una struttura classica per la formazione influisce anche sulle regolamentazioni transitorie. Tutte le persone interessate devono attestare in un dossier per la procedura di equivalenza le necessarie conoscenze, soprattutto nel metodo o nei metodi praticati. Oltre che a formazione e formazione continua verrà dato un grande peso anche all'esperienza delle singole persone. Chi compila i moduli, semplici e strutturati in modo chiaro, e scrive il breve saggio richiesto, deve poi solamente superare l'esame che è certo impegnativo, ma anche breve e trasparente.



Esame professionale superiore MA e TC

Nessuno può ottenere un diploma federale senza superare l'esame. Le regolamentazioni transitorie e la procedura di equivalenza MA e TC facilitano l'accesso all'esame o ci consentono addirittura di saltarne una parte. Ma ognuna e ognuno dovrà almeno redigere un dettagliato studio di un caso, dimostrando in tal modo di sapere che cosa fa nella sua vita professionale quotidiana, perché lo fa e di possedere la capacità di riflettere e fornire un resoconto in merito. Questo è esattamente ciò che rende un esame professionale superiore quello che è: il massimo livello di una formazione professionale.



Successo anche senza diploma

Nella terapia complementare esistono tutta una serie di metodi e tecniche che non sono stati finora riconosciuti dall'Oml TC come metodi della terapia complementare. Sia perché l'associazione responsabile ha rinunciato a presentare la relativa richiesta o perché il metodo non corrisponde al profilo professionale della terapia complementare. Per queste terapisti e terapisti sarà difficile ottenere un diploma federale. Come gli altri enti di registrazione anche la SPAK resterà aperta per loro. Attualmente non è invece possibile prevedere come si svilupperà la situazione presso gli assicuratori malattia.

Un diabetico semplicemente ha un altro odore



Se non fosse naturopata, risponde senza esitare Luisa Scheu Pedrazzi, sarebbe senz'altro un'artista. Una ritrattista. E il legame tra questa sua passione e la sua professione di naturopata sembra lampante. I pazienti imparano ad osservarli già negli

anni Settanta, quando è appena all'inizio della sua formazione come assistente medico. «Vai a naso», le diceva il medico. E Luisa Scheu Pedrazzi riconosce ben presto di avere un talento nell'intuire dove sia il problema, affidandosi alla vista e all'olfatto.

Un mestiere nuovo

Che sia questa la chiave del suo successo? Lei scuote la testa. «La parola successo non fa parte del mio vocabolario, però strada facendo ho avuto tante opportunità e non sempre, ma spesso, sono riuscita a coglierle».

È coraggiosa e nel 2002, dopo una lunga assenza dovuta alla maternità, decide di riqualificarsi professionalmente. A quarant'anni frequenta un corso quadriennale di naturopatia presso l'Accademia multidisciplinare di medicina empirica (ex Eco-synergie) di Chiasso, a 70 chilometri da casa. Contemporaneamente, nel 2004, partecipa ad un corso di riflessologia plantare presso la CSTM di Lugano.



Luisa Scheu Pedrazzi, Locarno

A 19 anni, per la prima volta, aveva ricevuto un trattamento ai piedi. Era stata una sua collega ad averle consigliato il medico tedesco ad Ascona, che faceva «massaggi ai piedi». I piedi? È stupita ma la curiosità ha la meglio. Così inizia una terapia che sarebbe proseguita per anni: le si apre un mondo tutto nuovo. E mai avrebbe pensato che un giorno quella sarebbe diventata la sua professione.

Un futuro socratico

Quali sono le altre tappe della sua vita? Nel 2005 ottiene l'autorizzazione all'esercizio della professione nel Canton Ticino e nel 2006 apre uno studio proprio a Locarno, nella dépendance della sua casa immersa nel verde di un magnifico giardino.

Nel 2009 segue un corso passerella per ottenere il diploma federale di terapeuta complementare, ma alla fine riceve un semplice attestato di partecipazione, perché il metodo della riflessologia plantare non

« I piedi? Il loro posto sono le scarpe! »

ha ancora ottenuto il riconoscimento ufficiale. Oggi, sette anni dopo, la situazione sembra finalmente cambiare. E lei? Sta iniziando a scrivere lo studio di un caso tipo riguardante un paziente che si è rivolto a lei con un problema di forte allergia ai pollini.

La sua vita tra cinque anni? «Io spero di essere sempre in buona salute e continuare con la mia professione crescendo in esperienza, perché è così: non si finisce mai di imparare. Come diceva Socrate: «So di non sapere». E questo non lo dimentico mai.»

Elke Mählmann

Il cerchio si chiude



A 35 anni Annitta Raggenbass ne aveva abbastanza di passare la vita tra i moduli assicurativi, praticamente senza contatto con la clientela: voleva diventare consulente di salute per offrire consulenza e sostenere le persone, proprio come la collega d'ufficio che aveva sempre invidiato per questo motivo. Concluse la relativa formazione con il suo primo lavoro di diploma.

Oggi, 25 anni e due ulteriori formazioni più tardi, la sessantenne ha scritto quello che probabilmente sarà il suo ultimo lavoro specialistico, lo studio di un caso per l'esame professionale superiore di naturopatia. «Così per me il cerchio si chiude», spiega la madre di una figlia adulta. Nello scrivere lo studio di un caso voleva anche cambiare qualcosa rispetto ai lavori precedenti, tutti elaborati sotto pressione. Si è presa tempo e si è lasciata libertà. Nei fine settimana prolungati tappezzava le pareti del suo ambulatorio con i più diversi schemi e sfruttava la calma delle prime ore della giornata durante le ferie nella Francia meridionale, fuori dal mondo: «Devo scrivere quando mi viene l'ispirazione».

Scrivere quando si ha l'ispirazione

Per Annitta Raggenbass è stato subito chiaro che voleva ottenere il diploma federale, e voleva anche essere tra le prime persone a farlo. Con la consegna dei diplomi nel marzo 2016 la naturopata con diploma federale può fregiarsi del titolo grazie al quale spera: «in futuro di confrontarmi con un numero minore di formalità amministrative».

Per Annitta Raggenbass è stato subito chiaro che voleva ottenere il diploma federale, e voleva anche essere tra le prime persone a farlo. Con la consegna dei diplomi nel marzo 2016 la naturopata con diploma federale può fregiarsi del titolo grazie al quale spera: «in futuro di confrontarmi con un numero minore di formalità amministrative».

Conciliare professione e famiglia

La naturopata, che esercita la professione a Speicher, non aveva previsto sin dall'inizio di specializzarsi in fitofarmacia, ginecologia e pediatria. È capitato quasi

« A Friburgo fu piantato un seme ... »

per caso, dopo la Scuola NVS e l'abilitazione cantonale: alla ricerca di un punto di partenza per il suo lavoro di terapeuta trovò quello che faceva per lei in



Annitta Raggenbass, Speicher (AR)

una scuola di fitoterapia a Friburgo in Brisgovia. «Da sempre avevo amato il lavoro con le piante, anche perché sono molto legata alla natura, ma a Friburgo fu piantato un seme, e da cosa nacque cosa», ricorda sorridendo Annitta Raggenbass.

In quanto moglie e madre frequentò la maggior parte della formazione continua nei fine settimana. «Conciliare professione e famiglia ha sempre costituito una grande sfida. Come donna questo non è sempre facile. Ho avuto il privilegio di poter lavorare o – se le circostanze lo permettevano – non lavorare, come volevo». Per le terapisti e i terapeuti che saranno in futuro suoi colleghi si augura che le formazioni diventino più brevi e abbiano prezzi più accessibili.

Piccoli successi lungo la strada

L'appassionata escursionista non è grata solo per l'appoggio da parte della sua famiglia. «Sono grata anche perché posso poggiare la mia collaborazione con altri individui su una base di fiducia: questo non è certo scontato». Per la naturopata un piccolo successo, o una conferma di essere sulla strada giusta, è per esempio quando qualcuno vuole sapere da lei ad anni di distanza qual era esattamente quella pomata che era stata tanto efficace la volta precedente.

Martina Lehn

«Médecine à la carte»



Janine Pittet è arrivata alla medicina complementare e alternativa seguendo il suo cuore, in più di un senso. Anzitutto l'allora studentessa di farmacia accompagnò in Australia suo marito, un chimico che aveva ottenuto

un contratto di post dottorato, e decise di assolvere una formazione di omeopata in una scuola legalmente riconosciuta.

Un affascinante ampliamento della medicina convenzionale

La sua curiosità e il suo interesse per ciò che è fuori dall'ordinario erano stati precedentemente risvegliati da due altri uomini, entrambi farmacisti presso l'Ospedale regionale di Bienne, dove aveva assolto un periodo di pratica. Per il responsabile della farmacia dell'ospedale era importante ottimizzare la nutrizione parenterale, soprattutto per i pazienti nel reparto intensivo e anche per quelli in coma. Aggiungendo alla soluzione di infusione delle sostanze nutritive specifiche per il paziente, i cosiddetti oligoelementi, si poteva accelerare la guarigione ed evitare la formazione di piaghe da decubito.

L'altro farmacista era in contatto con Weleda e utilizzava per esempio anche preparati di vischio per pazienti malati di cancro. Per l'aiuto di farmacia qualificata si trattava di un mondo affascinante, che in Australia si arricchì ulteriormente tramite il sapere specialistico sull'omeopatia.

Ritornata nella Svizzera francese, Janine Pittet decise di non continuare a studiare farmacia, bensì di approfondire le sue conoscenze nei metodi di cura della medicina complementare. Frequentò un corso

« Se ci si basa solamente su quello che già si sa, non si scopre più nulla di nuovo »

di formazione per massaggiatrice e successivamente anche corsi di perfezionamento in drenaggio linfatico e Ortho-Bionomy. Su queste basi gestisce oggi a Losanna un proprio ambulatorio nel Centro Gaia, dove collabora con due fisioterapisti e un osteopata.

Insieme per il bene della/del paziente

Ritiene la collaborazione interdisciplinare molto importante, anche quella con la medicina accademica. «Solo se collaboriamo e il paziente avverte ciò, abbiamo veramente buone prospettive di durevoli progressi di guarigione», afferma convinta. Questa collaborazione è più semplice oggi rispetto al passato, quando spesso ognuno aveva la sensazione che il suo metodo o la sua scuola fossero i migliori.

A questo proposito è stato sicuramente utile anche il riconoscimento federale della medicina complementare non medica e della medicina alternativa. Janine Pittet si è sempre impegnata per ottenere tale riconoscimento e vuole ora informarsi su che cosa è necessario per ottenere il diploma federale. Infatti è convinta che i cambiamenti nel settore sanitario continueranno, anche per quanto riguarda la copertura assicurativa privata delle terapie della medicina complementare. Per tale motivo come terapeuta con esperienza pluridecennale vuole perseverare e restare aperta per cose nuove allo scopo di continuare a offrire alle sue clienti e ai suoi clienti un'intelligente «médecine à la carte».

Hans-Peter Studer



Janine Pittet, Losanna

«Le deviazioni permettono di conoscere meglio il territorio»



«Nel mio caso non c'è stata nessuna esperienza radicale, del tipo un'illuminazione che ha capovolto tutto. Piuttosto tutto si è assemblato pian piano, come le singole parti di un puzzle», risponde Stefan Mumenthaler quando gli chiediamo come sia arrivato alla professione di naturopata.

Da un lato il quarantenne è stato influenzato dalla sua famiglia: già la sua nonna raccoglieva erbe (medicinali) nei boschi e nei campi. Dall'altro l'appassionato di karate è mosso da riflessioni filosofiche sull'essere umano e sulla salute che vengono particolarmente evidenziate anche nella cultura giapponese. Trova domande come «Che cosa è la vita, che cosa ci unisce?» avvincenti e motivanti per il suo lavoro quotidiano.

Già nella sua prima formazione come ceramista lo divertivano particolarmente la creatività, il lavoro manuale e il creare e combinare qualcosa di nuovo. Questi aspetti Stefan Mumenthaler li cerca e li trova anche oggi nella sua attività di terapeuta.

Ampliare gli orizzonti e la gamma dei trattamenti

Il capogruppo di un laboratorio di ceramica per persone con handicap mentale iniziò la sua formazione di naturopata nel 1999, in concomitanza con il lavoro. Come dice oggi: «un lungo cammino con molte tappe». Specialmente i necessari corsi di riqualificazione e trovare un posto per il periodo di pratica sono stati i passi più difficoltosi per ottenere l'autorizzazione all'esercizio della professione nel Cantone Berna. Una volta ottenuta tale autorizzazione l'attuale membro del

« Il successo è quello che viene dopo »

comitato NVS si annoiava un po' e così, fra il 2008 e il 2012, ampliò il suo orizzonte e la gamma dei trattamenti da lui offerti con un master di perfezionamento in promozione della salute e prevenzione.

In quanto esperto per il nuovo esame professionale superiore di naturopatia Stefan Mumenthaler ha dovuto assolvere nel frattempo l'esame pilota, e le tecniche di lavoro applicate nello studio universitario hanno costituito un valido aiuto per superarlo, soprat-



Stefan Mumenthaler, Thun

tutto nella redazione dello studio di un caso. Ancora più importanti e utili trova tuttavia i documenti fondamentali dell'Oml MA, che come linee guida indicano già il contenuto dello studio di un caso: «Quello che è anche importante: contenuto valido, struttura valida, prospettiva valida. Durante la redazione dello studio tenevo sempre presente per chi scrivevo: per gli esperti, in modo che comprendessero le mie riflessioni e per la paziente, affinché io potessi trovare per lei nuove conoscenze relative alla terapia».

In futuro più norme e più chiarezza

Con la consegna dei diplomi nella primavera 2016 il naturopata diplomato con indirizzo MTE potrà fregiarsi del titolo acquisito: «È stata un'esperienza piuttosto lunga e scaglionata nel tempo. Più una strada verso il successo che un momento di successo».

Il diploma federale costituisce anche un successo per l'intero settore: «Il cammino verso il riconoscimento professionale sarà in futuro più chiaro, più normato e sapremo a che cosa andiamo incontro. È un cammino più diretto e trasparente. Dal punto di vista individuale continua a essere un cammino duro, ma non durerà più 16 anni, come nel mio caso, bensì forse circa la metà del tempo» spiega Stefan Mumenthaler. «Trovo importante che nonostante tutte le normative non si perda mai d'occhio l'insieme e la varietà della naturopatia».

Martina Lehn

Offerta di formazione continua MTE

Medicina umorale – Antroposofia – Medicina di Paracelso

1. La medicina naturale tradizionale europea MTE e i suoi principi base

«Medicina naturale tradizionale europea» (MTE) è un termine generale per un sistema curativo basato sull'esperienza sviluppatosi per secoli sotto il quale si possono classificare diversi modelli di pensiero, procedimenti diagnostici e terapeutici. Sia la MTE sia anche l'attuale medicina scientifica affondano le loro radici nell'antichità greca antica, quando i filosofi e i medici di allora cercarono per la prima volta di capire e di spiegare in modo razionale e scientifico i processi del corpo umano. I modelli di pensiero si fondano sui principi ermetici che risalgono all'antico Egitto (Ermete Trismegisto): in essi l'essere umano è considerato parte integrante della natura, i principi di funzionamento di quest'ultima sono rappresentati nel suo organismo e le leggi naturali valide anche per lui.

Sulla base della dottrina degli elementi di Empedocle (490 – 430 a.C.), incentrata sui quattro elementi fondamentali fuoco, acqua, aria e terra, Ippocrate (460 – 370 a.C.) elaborò la teoria dei quattro umori. Galeno (130 – 200 d.C.) la sviluppò ulteriormente, collegandola alla teoria dei temperamenti (colerico, sanguigno, melanconico, flemmatico) e creando così la base dell'odierna medicina umorale. I concetti terapeutici sviluppati da Galeno, l'idea di eliminare lo squilibrio degli umori attraverso dietetica, medicinali e altri provvedimenti medici (clistere, coppettazione, salasso), costituirono anche i fondamenti della medicina secondo Ildegarda di Bingen, della fisiognomica di Johann Kaspar Lavater, delle cure idroterapiche di Sebastian Kneipp, di svariate procedure di drenaggio e della dietetica.

Paracelso (1493 – 1541) integrò ulteriori elementi nel modello di pensiero della teoria classica dei quattro umori, in particolare il principio corpo-anima-spirito. La sua concezione del mondo era alchemica: l'essere umano come parte dell'universo. Oltre a far propri e perfezionare i metodi curativi Paracelso fece uso della dottrina dei segni per individuare le proprietà curative dei medicinali. Paracelso ricorse al principio di base dell'ermetismo delle relazioni vicen-

devoli fra l'essere umano come microcosmo e il mondo come macrocosmo: le corrispondenze fra organi/sistemi di organi e pianeti.

La medicina di Paracelso, con la sua immagine del mondo alchemica e la dottrina dei segni, si ritrova oggi nella medicina spagirica ma anche nell'antroposofia.

2. Offerta di formazione continua MTE dell'NVS

Per anni l'NVS, in quanto associazione della medicina complementare e alternativa con il maggior numero di membri, ha contribuito intensamente alla nuova regolamentazione della professione per terapisti/i non medici. Ormai il titolo «naturopata con diploma federale» è divenuto realtà. Uno dei compiti più importanti dell'NVS è ora sostenere i suoi membri nel loro cammino personale verso il successo. L'NVS vuole promuovere la medicina naturale tradizionale europea (MTE) e ha perciò ampliato notevolmente l'offerta di formazione continua in tale settore.

I diversi seminari su medicina umorale, medicina antroposofica e medicina di Paracelso servono da un lato a preparare l'esame professionale superiore (EPS) per future/i naturopate/i con diploma federale nell'indirizzo MTE. Dall'altro lato forniscono anche a chi già esercita nella vita professionale quotidiana una sovrastruttura teorica articolata riguardo a questi temi.

L'NVS si propone di essere un competente fornitore di seminari di formazione continua nel settore della MTE. Per realizzare questo nostro – e vostro! – obiettivo sono determinanti una valida scelta dei temi e qualità e competenza delle relatrici e dei relatori. Vengono inoltre prese in considerazione l'utilità pratica per i membri e le loro esigenze, il che si può notare anche dal fatto che spesso vengono organizzati seminari su proposta delle/dei partecipanti.

R. Renato Kaiser



Prepararsi all'esame in modo più facile

Già dal gennaio 2015 l'NVS offre anche, a Herisau e a Berna, oltre a seminari intensivi per la preparazione all'esame, anche seminari sullo studio di un caso che chiariscono nel dettaglio i moduli d'esame P1 (studio di un caso) e P2 (colloquio specialistico) dell'esame professionale superiore di naturopatia.

Con Ruth Schmid-Baggenstos abbiamo potuto trovare una docente che ha superato in prima persona l'esame pilota di naturopata con diploma federale, indirizzo MTC. Sfruttando le sue proprie esperienze sarà in grado di fornire un prezioso sostegno per scrivere lo studio di un caso necessario per l'EPS. Il seminario è incentrato su domande come: Come mi preparo a scrivere un lavoro specialistico? Quali contenuti inserire, e dove? Quali requisiti formali devono essere rispettati? A che cosa si deve prestare attenzione nel colloquio specialistico?

Nel corso del 2015 abbiamo potuto offrire nella Svizzera tedesca sette seminari sullo studio di un caso, e se ne svolgeranno altri anche nel primo semestre 2016.

In quanto associazione professionale nazionale l'NVS si sente naturalmente in dovere di offrire

questi seminari di preparazione anche per i suoi membri delle regioni italofone e francofone: nel gennaio 2016 si è svolto in Ticino il primo seminario sullo studio di un caso, in aprile è previsto il primo nella Svizzera romanda. Anche i seminari nella Svizzera italiana e francese verranno condotti da persone che hanno superato gli esami pilota. Un'offerta analoga per terapisti/i complementari verrà inclusa nel programma di formazione continua a partire dal 2° semestre 2016 per tutte le regioni linguistiche.



Un settore professionale in pieno cambiamento

In proposito del riconoscimento delle nostre due nuove professione non dobbiamo più riferire in questa sede. Ma la strada verso questo successo ha lasciato tracce profonde in tutto il settore della medicina complementare e alternativa (CAM).

Una di queste tracce è la scomparsa dell'associazione mantello Xund. Questa unione di una trentina di associazioni di metodo è stata per oltre 10 anni la forza trainante nel settore della medicina complementare. Nel corso dei lavori per la nuova professione è venuta sempre più in primo piano l'Oml Terapia complementare, che inizialmente era piuttosto un'emanazione di Xund. E così alla fine del 2015 le ultime associazioni rimaste non hanno potuto far altro che sciogliere l'associazione mantello Xund, vittima del successo del suo progetto più importante. Nella misura in cui non l'ha già fatto l'Oml TC, anche l'NVS naturalmente è pronta a offrire un nuovo tetto a terapisti/i o associazioni rimaste «senza casa».

Un simile processo è in corso nel settore della medicina alternativa: otto anni fa gran parte delle associazioni dei diversi indirizzi della naturopatia si riunì nella Federazione svizzera della medicina alternativa (FAMS) per acquisire insieme maggior peso a livello politico.

Anche in questo settore l'Oml ha nel corso degli anni ha attirato gran parte delle risorse personali e finanziarie. Dall'autunno 2015 è anche pronta ad assumersi la sua responsabilità a livello di (politica) professionale – come l'NVS chiedeva da lungo tempo – e ha fondato a tale scopo una commissione politica. Il comitato dell'NVS ritiene che la politica dovrebbe

Controcorrente

Negli scorsi dieci anni si è lavorato molto intensamente in entrambi i settori della CAM. Si è lottato e discusso, a volte per cose sulle quali oggi non possiamo che scuotere la testa. Ma nel farlo abbiamo potuto restare «fra noi», nell'ambiente relativamente protetto delle nostre associazioni e organizzazioni mantello. Ora che le due professioni esistono ufficialmente le controversie si sono trasferite.

Adesso gli assicuratori devono dichiarare concretamente come classificheranno le/i titolari di diploma federale. Naturalmente la maggior parte di loro vuole lasciare tutto invariato. Ma ce ne sono anche alcuni (grandi!) che sono già occupati a sfruttare la nuova situazione. E il modo in cui lo fanno non corrisponde necessariamente ai nostri obiettivi. Questo provocherà ancora molte difficoltose discussioni.

In questo contesto un tema delicato è la tariffa 590. Essa è stata elaborata – indipendentemente dalla nostra regolamentazione della professione – da un gruppo di grandi assicuratori (complementari), per rendere «più trasparenti» le nostre fatture. Purtroppo non tiene conto delle strutture sviluppate dagli enti di registrazione, né rappresenta le due nuove professioni e i loro indirizzi e metodi. Inoltre con i suoi «scatti» di 5 minuti nega una qualità fondamentale del nostro lavoro con gli esseri umani: l'aver tempo. Qui c'è ancora molto da fare.

« Anche la FAMS sarà vittima del proprio successo »

per principio rientrare fra i compiti centrali del comitato di una Oml, ciononostante è anch'esso pronto ad assumersi la sua responsabilità e ha quindi designato come rappresentante in tale commissione il suo presidente, d'intesa con le altre associazioni dell'Oml. Se questo lavoro parte bene, la FAMS si scioglierà, anch'essa vittima del suo proprio successo.

È ancora aperta anche la questione di chi in futuro si assumerà la responsabilità per la registrazione e il controllo della formazione continua delle persone titolari di certificato Oml e di diploma federale. Diversi attori, diverse culture, diversi interessi devono essere conciliati. E una soluzione sarà utilizzabile solo se

«**Dobbiamo prepararci a difficili discussioni**»

comporta veramente un miglioramento rispetto allo status quo per le terapisti e i terapeuti interessati.

Per la regolamentazione delle autorizzazioni all'esercizio e quindi per le questioni relative a imposta sul valore aggiunto e il diritto alla dispensazione di medicinali sono competenti i Cantoni. In entrambi i settori ci sono leggi e ordinanze a livello federale, ma sono i Cantoni a doverle attuare sulla base delle loro norme di legge. Benché i contatti avuti finora siano stati positivi, dobbiamo prepararci a difficili discussioni anche su questi temi.

Per i medicinali accanto ai Cantoni sono competenti soprattutto l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e Swissmedic. Dobbiamo aspettarci faticose e complesse discussioni finché non si chiarirà come debbano essere concretamente attuate le norme della legge sugli agenti terapeutici e delle relative ordinanze. Non tutti gli interlocutori saranno automaticamente nostri amici e non sempre parleremo delle stesse cose e mireremo agli stessi obiettivi.

Il futuro dell'associazione

Inoltre tutte le associazioni si devono chiedere per che cosa e di che cosa dovrebbero vivere in futuro. L'età media dei membri aumenta, è difficile trovare collaboratrici e collaboratori competenti e impegnati per i molti diversi organi. Con la creazione dei diplomi federali diminuisce per i singoli professionisti la necessità di aderire a un'associazione. Il lavoro però non diminuisce e chi se non le associazioni dovrebbe svolgerlo, e chi se non terapisti/i e naturopate/i dovrebbe sostenerle?

Christian Vogel

sentiero di campagna · a metà strada · crocevia ·

E che cosa sarà della SPAK?

Se ora ci sono i diplomi federali, perché l'NVS ha ancora bisogno di una propria impegnativa garanzia della qualità?

Anche in futuro l'NVS sarà l'associazione professionale nella quale trovano posto tutte le professioniste e i professionisti qualificati, che pratichino la terapia complementare o la medicina alternativa, che abbiano o non abbiano un diploma federale.

La SPAK continuerà a garantire che i membri dell'NVS abbiano la necessaria formazione e formazione continua, restando anche in futuro un marchio riconosciuto per altri enti di registrazione, per assicuratori e Cantoni.

Ci orientiamo, dove opportuno, anche sui requisiti richiesti per i diplomi federali e su altri enti di registrazione e associazioni, in modo che ai nostri membri siano risparmiati inutili doppi iter.

Inoltre la maggior parte delle ispezioni degli ambulatori dell'NVS verrà in futuro effettuata dai membri del comitato dell'NVS. Il vantaggio è doppio: i membri possono approfittare ancora meglio dello scambio di idee a livello personale e il comitato è informato in modo più diretto e aggiornato sui temi che occupano i membri dell'associazione.

Christian Vogel

Il segretariato della SPAK vi sostiene anche nei periodi di cambiamento



Chi è titolare del marchio di qualità SPAK dell'NVS le ha certo già parlato al telefono: Imma Bartoli Kolb è ormai da otto anni responsabile per l'intera amministrazione della garanzia della qualità SPAK. Da quando i regolamenti d'esame

delle nostre nuove professioni sono stati approvati, le sue competenti informazioni sono ancora più richieste di prima.

Quali sono i punti chiave della sua attività per la SPAK?

Offro assistenza e consulenza ai nostri membri ogni volta che lo desiderino. Rientrano nel mio ambito di attività l'intera amministrazione e la verifica che i diversi requisiti della SPAK siano soddisfatti tanto quanto la gestione dell'elenco dei metodi e delle terapie. Inoltre sono il primo «sportello» dell'NVS quando i nostri membri hanno domande sull'esame professionale superiore e sul diploma federale

Ha notato già nel 2015 le ripercussioni dei diplomi federali?

Sì, senza dubbio: c'è stato naturalmente un grande

interesse da parte dei nostri membri. Soprattutto subito dopo l'approvazione dei regolamenti d'esame si è notata una grande incertezza presso le terapisti e i terapisti.

Ci saranno cambiamenti nella certificazione SPAK a causa del diploma?

In linea di massima le condizioni e le prestazioni restano invariate. Tuttavia anche la SPAK adegua i requisiti alle nuove formazioni, per esempio per quanto riguarda le ore richieste.

Come sostiene i nostri membri sulla strada verso l'EPS risp. verso il diploma?

Soprattutto fornendo informazioni approfondite sugli esami professionali superiori, in particolare sulle condizioni d'ammissione e sui regolamenti. Ho partecipato in prima persona alle manifestazioni informative delle due Oml per poter meglio rispondere alle domande dei nostri membri. Inoltre sono io a rilasciare la conferma dell'appartenenza all'associazione per poter approfittare della procedura facilitata presso l'Oml MA e della riduzione delle tasse presso l'Oml TC.

Intervista condotta da Martina Lehn

Comitato e commissioni 2015



Il comitato dell'NVS nel 2015 con la direttrice (da sin.):

Johannes K. Brülisauer, Herisau

Janine Breetz, Berna (dal 19 aprile 2015)

Stefan Mumenthaler, Thun (dal 19 aprile 2015)

Christian Vogel, Rehetobel, presidente

Caroline Büchel, Waldkirch, direttrice (dal 1° luglio 2015)

R. Renato Kaiser, Islisberg

Franziska Grünig, Prêles (dal 19 aprile 2015)

Fabian Fuhrer, Minusio

Ufficio di revisione esterno

Sandro D'Antuono, Dareva AG, San Gallo

Commissione per la revisione contabile

Barbara Anderegg Christen, San Gallo

Karin Schmid, Heiden

Commissione d'inchiesta

Monika Bitzer, Hünenberg

Heidi Schönenberger, Trogen

Commissione disciplinare d'appello

Stephanie Gloor, Meisterschwanden

Walter Felix Jungi, Wittenbach

Peter Franz Schertenleib, Boll

Heinz Weder, Speicher

compagno di viaggio - sentiero - tratto di strada -

Dal segretariato NVS a Herisau

L'esercizio 2015 si è chiuso con un utile di CHF 70600, vale a dire leggermente meglio di quanto previsto.

Entrate

Le entrate sono state di CHF 49 000 superiori rispetto a quanto iscritto in preventivo. Questo è da ricondurre soprattutto allo straordinario successo dei seminari svolti. Il numero delle/dei partecipanti è aumentato di un terzo, ed è stato possibile svolgere un maggior numero di seminari. Tutte le altre entrate corrispondono al bilancio preventivo.

Uscite

Le spese per il personale sono state di CHF 125 000 inferiori a quanto iscritto in preventivo: questa notevole differenza risulta principalmente dal fatto che un posto del segretariato non è stato occupato e si sono registrati costi salariali inferiori per le commissioni.

Le restanti spese di gestione sono state di CHF 11 000 più elevate delle previsioni, poiché si è dovuto provvedere a un accantonamento per risanare l'impianto di riscaldamento. Per quanto riguarda le spese amministrative le spese per stampati, fotocopie e affrancature sono state inferiori. Invece sono aumentate le spese per il settore informatico (nuova release del software per la banca dati) e per l'assemblea dei membri 2015 (spese per stampati e spese legali più elevate). Le spese per la regolamentazione professionale sono state di CHF 27 000 inferiori a quanto iscritto in preventivo, principalmente poiché l'Oml MA

ha presentato una fattura inferiore alle previsioni. Anche gli altri progetti di formazione professionale sono costati meno del previsto.

L'andamento positivo degli affari ha permesso l'ammortamento della proprietà per piani per la somma massima annualmente possibile, vale a dire CHF 21 000 che non erano iscritti nel bilancio preventivo 2015.

Nel 2015 l'NVS Beteiligungs AG è stata definitivamente liquidata. Il ricavo della liquidazione per l'NVS è stato di CHF 103 594. Il valore nominale delle azioni era di CHF 50 750. La differenza di CHF 66 895 è da registrare come utile straordinario.

Tour informativo

Anche quest'anno il tour informativo del presidente e della direttrice li ha condotti in otto città diverse in tre regioni linguistiche della Svizzera per uno scambio di idee con i membri. Dappertutto hanno suscitato particolare interesse le spiegazioni di Christian Vogel sulle condizioni d'ammissione agli esami federali e sulle diverse strade per ottenere gli ambiti diplomi. Molti membri hanno sfruttato quest'opportunità per raccogliere informazioni di prima mano sui possibili percorsi e per porre domande mirate.

Dal punto di vista del segretariato e del comitato queste occasioni sono molto preziose in quanto accanto alla parte informativa l'evento lascia spazio per interessanti incontri e colloqui con e fra i membri. Questi incontri hanno una grande importanza per il successo del lavoro dell'associazione.



Il team del segretariato dell'NVS (da sin.):

Michela Heidtmann (informatica, assicuratori malattia e legislazione)

Caroline Büchel (direttrice)

Imma Bartoli Kolb (SPAK e assistenza ai membri)

Silvia Arnold (personale e finanze)

Martina Lehn (marketing e comunicazione, dal 1°agosto 2015)



Successo della campagna d'immagine

Forse mentre sfogliavate un quotidiano o una rivista del settore vi sono già capitati in mano i vivaci soggetti della campagna di comunicazione dell'NVS. Oppure siete addirittura stati presenti allo stand dell'NVS in occasione di una fiera e avete potuto non solo dare un volto alla naturopatia e alla terapia complementare, ma anche fare pubblicità per la vostra attività e il vostro ambulatorio.

Nel marzo 2015 l'NVS ha lanciato una massiccia campagna di comunicazione nazionale per rendere maggiormente noti e radicati presso l'opinione pubblica l'associazione, l'intero settore e soprattutto le variegate competenze dei nostri membri.

L'NVS è stata presente durante il 2015 a dodici fiere in tutta la Svizzera. Oltre alle due fiere più importanti della Svizzera italiana e romanda, Tisana e Mednat Expo, abbiamo scelto di essere presenti a diverse fiere aperte al pubblico, ma anche ad alcune focalizzate sulla salute.

Spesso i trattamenti di prova e le consulenze offerti in queste occasioni sono stati tanto apprezzati che le persone dovevano fare la fila, e nel frattempo si potevano informare sulle variegate competenze e la qualità controllata dei nostri membri: «Molti visitatori della fiera non sapevano che la formazione continua è per noi necessaria per ottenere il riconoscimento degli assicuratori malattia – e ne sono stati colpiti».

Il fatto che le terapiste e i terapeuti presenti sul posto abbiano contribuito a rendere più note la «ricerca metodi» e la «ricerca terapiste/i» del nostro sito web dell'NVS presso il pubblico interessato si rileva anche nelle statistiche dei visitatori del sito: non solo registriamo dall'inizio della campagna un costante aumento del traffico, ma anche il tempo di permanenza è aumentato notevolmente, si è quadruplicato.

Nel corso dell'anno i colorati soggetti della campagna con i loro efficaci slogan sono stati piazzati come inserzioni pubblicitarie in diverse pubblicazioni, su quotidiani e sulla stampa di settore; essi verranno anche distribuiti nelle fiere in formato cartolina e possono essere ordinati presso l'NVS come accattivante materiale informativo. I soggetti sono vivaci, variegati e stimolano la riflessione – proprio come i nostri membri.



Impressum

Editore: Associazione Svizzera di Naturopatia NVS

Redazione: Martina Lehn

Layout: Silvia Droz, Teufen

Stampa: Appenzeller Druckerei, Herisau

Copie tedesco: 3 200 Exemplare

Copie francese: 250 Exemplare

Copie italiano: 250 Exemplare

NVS

Associazione Svizzera di Naturopatia
Schützenstrasse 42
9100 Herisau

Telefono 071 352 58 80
Fax 071 352 58 81
E-mail nvs@naturaerzte.ch
www.naturaerzte.ch